



Nunzio Galantino
Vescovo

Diocesi di Cassano all'Jonio

Piazza S. Eusebio, 1
87011 Cassano all'Jonio (CS)
tel. 0981.71048 - fax 0981.782250
e-mail: info@diocesicassanoalloionio.it
sito internet: www.diocesicassanoalloionio.it

MESSA CRISMALE

16 aprile 2014

L'anno scorso abbiamo celebrato insieme la Messa crismale nella tensostruttura di Mormanno. Lo abbiamo fatto per condividere, come comunità cristiana, il disagio che quella parte della nostra Diocesi stava patendo. Fu una scelta di vicinanza - quella di recarci tutti, quasi in pellegrinaggio - in un territorio messo a dura prova dalle forze della natura, ma provato anche dalla non sempre sollecitata attenzione dei responsabili della cosa pubblica per i bisogni che l'evento sismico aveva accentuato. Come Chiesa, e non solo come Chiesa diocesana, in quella circostanza abbiamo cercato di non far mancare la nostra attenzione con gesti concreti.

Oggi celebriamo la Messa crismale che, com'è scritto nel libretto che accompagna la celebrazione, «è considerata una delle principali manifestazioni della pienezza del sacerdozio del Vescovo e un segno della stretta unione dei presbiteri con lui», (celebriamo) nella nostra bella Chiesa Cattedrale, parzialmente restaurata e restituita al culto.

Una prima considerazione voglio farla, riprendendo quanto più volte ho affermato a proposito della *Chiesa Cattedrale*.

Essa è il segno dell'unione ed è uno dei luoghi - forse simbolicamente il più importante - nei quali deve nutrirsi il senso di appartenenza a un'unica Chiesa, quella che si raduna attorno al Vescovo.

Stando qui, celebrando soprattutto questa Eucaristia, vogliamo sentirci chiamati a vivere e a testimoniare *insieme* la nostra fede nel Signore risorto. È dall'Eucaristia celebrata *insieme* nella Chiesa Cattedrale, o comunque insieme con il Vescovo, che il presbiterio attinge le energie e l'entusiasmo per testimoniare il Signore Risorto, per spendersi a favore di una parte della Chiesa diocesana e per guardare e camminare nella stessa direzione.

Ricordo soprattutto a me e a voi, cari fratelli presbiteri, in maniera sommessamente decisa che non è certamente in linea con l'insegnamento tradizionale della Chiesa, un presbitero che pensa e di fatto agisce in maniera autonoma rispetto alla vita della Diocesi. Non è in linea con l'insegnamento tradizionale della Chiesa una comunità parrocchiale ed il suo presbitero che non sentono il bisogno dell'incontro con altri presbiteri, con il Vescovo e con tutto ciò che costituisce la vita della Chiesa diocesana.

Tanti di noi fanno appello, a torto o a ragione, alla tradizione! Bene! Andiamo a leggere quello che scrivono i Padri della Chiesa sull'importanza di sentirsi ed essere



Diocesi di Cassano all'Jonio

Piazza S. Eusebio, 1
87011 Cassano all'Jonio (CS)
tel. 0981.71048 - fax 0981.782250
e-mail: info@diocesicassanoalloionio.it
sito internet: www.diocesicassanoalloionio.it

Nunzio Galantino
Vescovo

presbiteri- in - comunione. In comunione con il Vescovo, con gli altri Presbiteri e con il popolo di Dio, che non è solo quello della piccola o grande comunità parrocchiale.

La Messa crismale, oltre ad essere un momento celebrativo, deve anche essere un momento in cui, con lealtà, davanti al Signore e davanti al nostro popolo, noi Sacerdoti esaminiamo il nostro modo di vivere il nostro sacerdozio ed il nostro servizio pastorale.

Ho in più circostanze - non ultima nella lettera scritta a voi Sacerdoti qualche giorno fa, in occasione dell'ultimo ritiro - (ho in più circostanze) detto - e le confermo - tutta la mia riconoscenza e tutta la mia stima affettuosa per i Sacerdoti della nostra Diocesi. E, quando ne ho la possibilità, lo dico anche fuori del nostro territorio diocesano. Questo però non mi dispensa dal richiamare a un maggiore senso di unità e a un maggiore senso di appartenenza alla Chiesa che è in Cassano all'Jonio.

Il senso di unità e di appartenenza si nutrono di scelte e di gesti concreti. Il senso di unità e di appartenenza sono il frutto di partecipazione attiva e costante ai momenti comunitari.

Tutto questo lo dico per il bene nostro e della nostra Comunità diocesana.

Penso siate d'accordo con me che non ci sarà carità nella nostra Chiesa se non ci sarà vita di carità vera e vissuta tra il Vescovo e i Presbiteri e tra i Presbiteri tra loro. Per quel che mi si dice, vi sono stati momenti in cui la nostra piccola Diocesi ha sofferto per la mancanza di questa vita di carità, o comunque vi sono stati momenti in cui questa vita di carità non era facilmente percepibile.

La Messa crismale, il messaggio del Giovedì santo e tutto l'annuncio cristiano del quale noi siamo chiamati ad essere credibili "banditori" esigono testimoni che abbiano il coraggio e la consapevolezza di limiti ed errori che possono esserci stati. Ma è lo stesso messaggio che viene da quello che crediamo e celebriamo a rimetterci gioiosamente in cammino con le nostre comunità.

Il Signore e i nostri stessi fedeli non ci perdoneranno se lasceremo passare invano quanto Lui continua a dirci ed a consegnarci con tanta generosità.

Ed oggi ancora una volta Lui ci consegna la sua Benedizione; ci consegna cioè la sua benevolenza e ci assicura la sua vicinanza. Segno che, nonostante i nostri errori, Lui non si è stancato di noi. Segno che, nonostante certe nostre pigrizie e certa nostra testardaggine, Lui ha ancora tanta fiducia in noi e nella nostra voglia di convertirci.

Che bello, questo continuare a mettersi accanto a noi del Signore!

La sua Benedizione - la sua benevolenza - si estende oggi su questo olio. Nella tradizione biblica, lo sappiamo, l'olio è «*sostanza terapeutica, aromatica e conviviale: medica le ferite, profuma le membra, allieta la mensa*».

Dopo la Benedizione degli Oli, questi verranno affidati a voi Sacerdoti e alle vostre Comunità.



Diocesi di Cassano all'Jonio

Piazza S. Eusebio, 1
87011 Cassano all'Jonio (CS)
tel. 0981.71048 - fax 0981.782250
e-mail: info@diocesicassanoalloionio.it
sito internet: www.diocesicassanoalloionio.it

Nunzio Galantino
Vescovo

Se non ci lasciamo prendere dalla superficialità e se ne rispettiamo il significato pieno, quegli OIÎ sono il segno concreto ed efficace attraverso il quale il Signore si rende presente nella celebrazione dei Sacramenti.

É questo il motivo per cui la Chiesa ci invita a tenere in onore gli OIÎ benedetti. É per questo che bisogna aver cura che in ogni Chiesa Parrocchiale venga spiegato il significato degli OIÎ santi, senza eccessi fuori luogo e senza derive miracolistiche.

Noi siamo qui per invocare, accogliere e portare con noi la Benedizione, cioè la benevolenza/compagnia/vicinanza tenera e paterna del Signore. Siamo qui, da tutte le parti del nostro territorio per portare con noi questa Benedizione e dividerla con i nuovi Battezzati, con quanti domandano il Sacramento della Cresima e con quanti soffrono per la malattia.

Quest'anno, poi, la Benedizione del Crisma ha un senso particolare e più intenso per la nostra Chiesa Diocesana. Quel Crisma ungerà i nuovi Ordinandi; ungerà e sarà il segno della forza del Signore che verrà data a quanti con quel Crisma verranno consacrati al servizio della Chiesa.

Chiedo per questo una preghiera più intensa e partecipe.

Preghiamo per la Chiesa e per il Santo Padre, che ci sta aiutando a recuperare la gioia del Vangelo e il bisogno di una testimonianza più credibile. La nostra sia una preghiera grata anche per la visita che ci farà il 21 Giugno p.v.

Pregate tanto per me. Il servizio che il Santo Padre mi ha chiesto di rendere alla Chiesa italiana, davvero mi impegna tanto e lo avverto carico di grandi responsabilità. Chiedo il vostro aiuto, soprattutto quello dei Sacerdoti. Ho scelto di continuare a camminare con voi - e quindi ad essere vostro Vescovo - perché voglio bene davvero a questa Chiesa. E resterò qui finché mi renderò conto della compatibilità dei servizi che mi vengono domandati e finché mi renderò conto di non danneggiare o rallentare il cammino della nostra Chiesa Diocesana.

Tutti affido allo sguardo tenero e materno di Maria Santissima, madre di ognuno di noi.

✠ d. Nunzio